



Generation PNRR

Conoscere i giovani per capire le sfide del Pnrr

Denatalità

Maggio 2022





CONTESTO

- Il PNRR è il grande progetto che la UE ha avviato per costruire il mondo in cui abiteranno gli europei di domani.
- Per capire le sfide del PNRR è utile partire da uno sguardo d'insieme sulla situazione delle generazioni più giovani e intercettarne bisogni e priorità.
- E' chiara l'importanza dei giovani e la loro rilevanza per il futuro del Paese ma, nel discorso pubblico, le narrazioni che li rappresentano sono spesso contraddittorie. Si osserva una discrepanza sistematica tra come i giovani si percepiscono e come sono percepiti dalle generazioni più mature, e quindi dai decisori.

OBIETTIVO DELLO STUDIO

Costruire un **quadro di conoscenze sugli atteggiamenti dei giovani rispetto al futuro**, utile a inquadrare le sfide del PNRR per il rilancio del Paese (transizione ecologica, digitalizzazione, lavoro ecc.).

IL DISEGNO DELLA SURVEY

Universo di riferimento

Popolazione italiana dai 18 ai 74 anni

Campione

1543 interviste a persone di età compresa tra i 18-74 anni

Un campione rappresentativo di 1.000 giovani dai 18 ai 35 anni è stato comparato con un campione di controllo di 500 adulti dai 36 ai 74 anni

Tecnica di raccolta dati

Intervista web (Computer Assisted Web Interview);

Questionario strutturato, della durata di circa 30 minuti

Ponderazione

Il campione finale è stato ponderato per le seguenti 3 variabili incrociate:

- Area geografica (NordOvest – NordEst – Centro – Sud)
- Sesso
- Età (18-26 anni, 27-34 anni, 35-54 anni, 55-74 anni)

Fieldwork

Dal 19 al 27 aprile 2022

TRE GRANDI AMBITI DI RICERCA

FUTURO

1. Fiducia nel futuro
2. Lavoro
3. Tecnologia
4. Formazione

IDENTITA'

1. Politica
2. Europa
3. Fuga dall'Italia
4. Risentimento

STILI DI VITA

1. Post-consumismo
2. Denatalità
3. Città e simpler life
4. Salute psicologica

I TEMI ESPLORATI

FIDUCIA NEL FUTURO

- È comune l'opinione che i giovani, cresciuti tra crisi economica, ambientale e pandemia, ritengano che "l'età dell'oro" e i bei tempi di prosperità siano ormai alle spalle. Per il futuro non ci aspetta nulla di buono perché sembra imminente una catastrofe ecologica. L'età dell'oro è davvero alle spalle? Quanta fiducia si ripone nel futuro? Quali sono le preoccupazioni dei giovani per il futuro? Quali sono gli elementi di speranza?

LAVORO

- In Italia attualmente molti indicatori segnalano uno scenario lavorativo poco favorevole ai giovani: alti tassi di disoccupazione, record di Neet, precarietà, retribuzioni modeste. Allo stesso tempo non è infrequente, nel discorso pubblico, che vengano messe in evidenza testimonianze di imprenditori che non trovano forza lavoro, concorsi cui non si presenta nessuno, etc. Cosa cercano i giovani dal lavoro? Come si spiega il mismatch tra domanda e offerta di lavoro? Che dimensioni e che cause ha il fenomeno della «Great Resignation» in Italia? Come vedono i giovani lo smartworking?

TECNOLOGIA

- I giovani sono generalmente presentati come paladini della tecnologia: nativi digitali, naturalmente on-life, etc. Alcune ricerche sociologiche, tuttavia, fanno emergere come i giovani abbiano una visione più realistica della tecnologia rispetto ai più maturi, ne percepiscono maggiormente sia i rischi che le opportunità. Che rapporto hanno i giovani con la tecnologia? La tecnologia porta più vantaggi o svantaggi? Quali svantaggi porta la tecnologia? Come vedono il futuro della tecnologia i giovani?

FORMAZIONE

- Nel discorso pubblico, a livello generale, si percepisce una forte insoddisfazione per il sistema scolastico: le cause di tale insoddisfazione sono affrontate con argomenti diversi e talora discordanti: la DAD, la qualità del corpo insegnante, alcuni pensano che il sistema formativo italiano non prepari adeguatamente al mercato del lavoro, altri ritengono che con l'introduzione dell'alternanza scuola lavoro si affermi una visione troppo «produttivistica» della scuola. Qual è il livello di soddisfazione verso la propria formazione? Quali sono i difetti della scuola italiana? Quale dovrebbe essere l'obiettivo della formazione?

I TEMI ESPLOSTATI

POLITICA

- Le giovani generazioni sono associate a iniziative politiche che sembrano indicare un ritorno all'impegno militante: Fridays for Future, manifestazioni sull'alternanza scuola lavoro, referendum, petizioni online, etc. Allo stesso tempo molte ricerche a livello europeo segnalano tra i giovani alti gradi di astensionismo, livelli di fiducia estremamente modesti verso i partiti e le istituzioni. *Come si conciliano attivismo e disinteresse? Come approcciano i giovani il tema della politica? Quali sono i temi politici che stanno maggiormente a cuore ai giovani? Che rapporto hanno i giovani con le istituzioni? Destra e sinistra esistono ancora per i giovani? Come concepiscono la democrazia? C'è un problema con la rappresentatività ?*

EUROPA

- Generalmente i giovani sono rappresentati come più europeisti rispetto alle altre generazioni. In che misura questo è vero? Quanta fiducia hanno i giovani nell'Europa? È possibile che si sentano più europei che italiani? Il legame con la loro città e con la loro nazione si è affievolito rispetto alle altre generazioni? Genitori italiani hanno allevato i figli europei? Cosa c'è in Europa che in Italia non c'è? Essere europei significa anche atlantisti o qualcosa è cambiato nel rapporto con l'America?

FUGA DALL'ITALIA

- Negli ultimi anni è sempre più comune sentire di giovani di ogni estrazione che si trasferiscono o pensano di trasferirsi all'estero. Quanto è esteso come fenomeno? Quanti giovani rischia di perdere il nostro Paese? Qual è il ruolo dei genitori nell'indirizzare questo fenomeno? E' il sintomo di una crisi più generale delle elites? È possibile che le restrizioni imposte dalla pandemia abbiano attenuato il fenomeno, ma che questo riprenderà vigore non appena si tornerà alla normalità?

RISENTIMENTO

- Le istanze dei giovani, in questi anni di pandemia, sono state scarsamente ascoltate dalle istituzioni. Quanto sono diffusi sentimenti di rabbia e risentimento? A quali conseguenze possono portare? Ci sono dei destinatari specifici di questi sentimenti? C'è un risentimento specifico verso le generazioni più mature? È possibile che la solidarietà generazionale venga meno?

I TEMI ESPLOSTATI

POST CONSUMISMO

- In reazione alle preoccupazioni ambientali sembrano diffondersi diverse pratiche ecologiche, tra cui una generale diminuzione dei consumi. Fino a qualche anno fa tale prospettiva era vista in modo negativo, come “pauperismo” che deprime i consumi. Oggi diverse pratiche, come la compravendita di articoli usati o il diffondersi di pratiche zero waste e minimaliste, sembrano conferire una diversa connotazione valoriale al concetto di «consumo» e, in ultima istanza, di «capitalismo». Cosa pensano i giovani? In che misura adottano pratiche non consumistiche? Sta cambiando l’approccio al consumo? Si prefigura un superamento della società dei consumi? In quale direzione? La prospettiva della «decrescita» appare percorribile? O si tratta solo di atteggiamenti «di facciata»?

DENATALITÀ

- Il costante declino del tasso di natalità è un’evidenza ben più che preoccupante. Generalmente se ne dà un’interpretazione economica (precarietà, incertezza lavorativa, etc.). È possibile che ci siano altre cause più profonde di ordine culturale? La sfiducia verso il futuro è la base di questo fenomeno? Come affrontano i giovani il tema della natalità e della genitorialità? Come vedono i giovani la famiglia del futuro? Quali sono le aspettative dei giovani in termini di genitorialità? Quali sono gli ostacoli ad un incremento della natalità? Esistono incentivi efficaci per facilitare le prospettive di genitorialità?

SIMPLER LIFE

- L’urbanizzazione è un fenomeno che, negli anni recenti, è cresciuto significativamente. Come reazione ad un modello non più sostenibile iniziano a diffondersi tendenze che prospettano un “ritorno al contado”, ad una vita più semplice, più sobria e a contatto più stretto con la natura. Quanti giovani accarezzano la prospettiva di una *simpler life*? Come se la immaginano? A quali condizioni? Dove si vedono a vivere nel futuro? In campagna, in montagna? Come si immaginano l’evoluzione delle città nel futuro?

SALUTE PSICOLOGICA

- Già prima della pandemia molti studi certificavano un aumento delle problematiche psicologiche tra i giovani. I vari lockdown non hanno certo migliorato la situazione. Nell’opinione comune si percepisce una generale depressione dei giovani. Quali sono le dimensioni del fenomeno? Come si percepiscono i giovani? Quali sono le difficoltà che incontrano? E’ cambiato il concetto di salute mentale e benessere psicologico? E la sua rilevanza nella vita delle persone? Che pratiche adottano i giovani per star bene a livello psicologico? Come ha influito la pandemia sul benessere psicologico dei giovani?



DENATALITA'

>KKIENN<
connecting people and companies



DENATALITA': IN SINTESI

1. Quanto è grave la denatalità?

- Il problema della denatalità è grave perché senza giovani mancano energie per sostenere il rinnovamento della società

2. Quali sono le cause della denatalità?

- Per i giovani il calo delle nascite è da attribuire principalmente alle difficoltà economiche e alle storture del mercato del lavoro

3. Cosa può fare lo Stato per arginare il calo delle nascite?

- Il calo delle nascite è un problema di carattere pubblico. Lo Stato può fare molto, ad esempio; più incentivi alle famiglie, semplificare la conciliazione di lavoro e famiglia, arginare la discriminazione lavorativa delle donne

INTERROGATIVI SU «DENATALITA'»

- **Quanto è grave la denatalità?**
 - Nel discorso pubblico il calo delle nascite è presentato come un fenomeno ben più che preoccupante. Anche i giovani pensano che siano un fenomeno preoccupante? Quali conseguenze negative può avere la bassa natalità?
- **Quali sono le cause della denatalità?**
 - Il costante declino del tasso di natalità è un'evidenza ben più che preoccupante. Generalmente se ne dà un'interpretazione economica (precarietà, incertezza lavorativa, etc.). È possibile che ci siano altre cause più profonde di ordine culturale? La sfiducia verso il futuro è la base di questo fenomeno? In altre parole i giovani vorrebbero fare figli, ma per ragioni diverse non possono? Oppure non sentono il desiderio di farne?
- **Cosa può fare lo Stato per arginare il calo delle nascite?**
 - Il calo delle nascite è una questione personale, che riguarda solo la coppia, o una questione di interesse collettivo di cui è opportuno che si occupi lo Stato? E cosa può fare lo Stato per porre un freno a questo fenomeno? Esistono incentivi efficaci per facilitare le prospettive di genitorialità?

A romantic couple is seen from behind, sitting on a rocky cliff edge. They are looking out over a vast, hazy valley under a warm, golden sunset sky. The man is wearing a white t-shirt and a white baseball cap, and the woman has long, dark hair. The overall mood is contemplative and serene.

Quanto è grave il calo delle nascite?
E che conseguenze può avere?

LA MAGGIORANZA DEI GIOVANI RITIENE CHE IL PROBLEMA DELLA BASSA NATALITA' NEL NOSTRO PAESE NON VADA TRASCURATO MA NON SIA GRAVE

Base: totale campione (n=1110)

GRAVITA' DEL PROBLEMA DELLA BASSA NATALITA'

Quanto è grave il problema della bassa natalità per il nostro paese? Rispondi con un voto da 1 a 10, dove 1 significa che non è un problema "per niente grave", mentre 10 significa che è "estremamente grave"

	Giovani (18-34 anni)	Maturi (35-74 anni)	Delta Giovani-Maturi
	725 %	385 %	
NON GRAVE (voti 1-5)	22	15	+7
Per niente (voti 1-3)	6	4	+3
Poco (voti 4-5)	16	11	+5
NE' SI NE' NO(voto 6)	13	12	+1
Abbastanza (voti 7-8)	42	39	+3
Molto (voti 9-10)	23	34	-11
GRAVE (voti 7-10)	65	73	-8
Voto medio	7,0	7,6	-0,6
Totale	100	100	

Il problema è considerato sicuramente più grave dai più maturi

LA PRINCIPALE CONSEGUENZA DEL CALO DELLE NASCITE E' CHE MANCANO ENERGIE GIOVANI PER SOSTENERE IL RINNOVAMENTO DELLA SOCIETA'

Base: totale campione (n=1110)

CONSEGUENZE DEL CALO DELLE NASCITE

Quali conseguenze negative può avere la bassa natalità?

	Giovani (18-34 anni)	Maturi (35-74 anni)	Delta (giovani-maturi)
	725 %	385 %	
<i>Meno energie giovani per sostenere il rinnovamento della società</i>	57	57	+0
<i>Meno persone che pagano le tasse, quindi meno spesa pubblica</i>	40	47	-8
<i>Solitudine dei genitori in età avanzata</i>	32	39	-8
<i>Mancata assistenza ai genitori in età avanzata</i>	31	34	-3
<i>Famiglie meno unite, meno coesione sociale</i>	27	26	+1
<i>Più immigrazione dall'estero</i>	23	33	-9
<i>Il desiderio di avere dei figli resta insoddisfatto</i>	23	16	+7
<i>Peso minore del nostro Paese a livello internazionale</i>	21	22	-1
<i>Altro (e cioè)</i>	2	2	+0

Le cause della denatalità?

Perché c'è questo fenomeno?



PER I GIOVANI IL CALO DELLE NASCITE È DA ATTRIBUIRE PRINCIPALMENTE ALLE DIFFICOLTÀ ECONOMICHE DELLE FAMIGLIE E ALLE STORTURE DEL MERCATO DEL LAVORO

Base: giovani 18-34 anni (n=725)

CAUSE DENATALITA'

Le statistiche dicono che in Italia è in atto da tempo un FORTE CALO DELLE NASCITE. Si fanno sempre meno figli. Perché succede, secondo te? (risposte multiple)



I GIOVANI ITALIANI VORREBBERO FARE FIGLI, MA, PER DIVERSE RAGIONI, NON POSSONO

Base: totale campione (n=1100)

IL RUOLO DEI GIOVANI

Secondo te, i giovani italiani...

	Giovani (18-34 anni)	Maturi (35-74 anni)	Delta (giovani-maturi)
	725 %	385 %	
<i>Vorrebbero fare figli ma, per ragioni diverse, non possono</i>	77	70	+7
<i>Non hanno desiderio di farli</i>	23	30	-7
<i>Totale</i>	100	100	

I GIOVANI SONO CONSAPEVOLI CHE NON RIUSCIREBBERO AD OFFRIRE AI PROPRI FIGLI LE STESSA OPPORTUNITA' CHE HANNO RICEVUTO

Base: totale campione (n=1100)

LE OPPORTUNITA' DA DARE AI FIGLI

Pensa ad una giovane coppia che oggi fa dei figli oggi. Riuscirà ad offrire ai propri figli più /le stesse /meno opportunità di quelle che ha ricevuto dai propri genitori?

	Giovani (18-34 anni)	Maturi (35-74 anni)	Delta (giovani-maturi)
	725 %	385 %	
Più opportunità	15	12	+3
Stesse opportunità	25	19	+7
Meno opportunità	60	70	-10
Totale	100	100	

Che ruolo dello Stato?

Può fare qualcosa? Cosa?



IL CALO DELLE NASCITE E' UNA QUESTIONE DI INTERESSE PUBBLICO

Base: totale campione (n=1100)

QUESTIONE PRIVATA VS PUBBLICA

Secondo te lo Stato italiano può fare qualcosa per arginare il calo delle nascite?

	Giovani (18-34 anni)	Maturi (35-74 anni)	Delta (giovani-maturi)
	725 %	385 %	
<i>E' una questione anche di interesse pubblico</i>	79	83	-4
<i>E' una questione solo personale</i>	21	17	+4
<i>Totale</i>	100	100	

LO STATO ITALIANO PUÒ FARE MOLTO PER ARGINARE IL CALO DELLE NASCITE

Base: totale campione (n=1100)

RUOLO DELLO STATO

Secondo te lo Stato italiano può fare qualcosa per arginare il calo delle nascite?

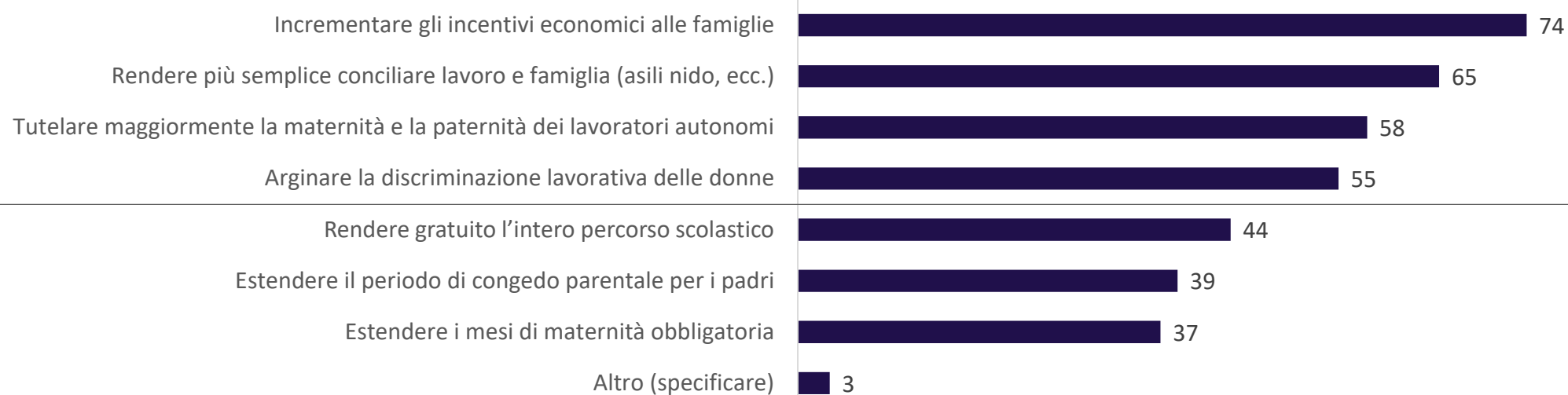
	Giovani (18-34 anni)	Maturi (35-74 anni)	Delta (giovani-maturi)
	725 %	385 %	
<i>Sì</i>	82	85	-2
<i>No, non può fare nulla</i>	18	15	+2
<i>Totale</i>	100	100	

GLI INTERVENTI ATTESI: PIU' INCENTIVI ALLE FAMIGLIE, DARE SERVIZI CHE AIUTANO A CONCILIARE LAVORO E VITA PRIVATA, ARGINARE LA DISCRIMINAZIONE VERSO LE DONNE

Base: giovani 18-34 anni (n=725)

POSSIBILI AZIONI DELLO STATO

Cosa può fare lo Stato?



Grazie

